



## COMUNICATO STAMPA

### **A Torino nascono gli sportelli per il lavoro nelle Portinerie di comunità: sono frutto della collaborazione tra Rete italiana di cultura popolare, Agenzia Piemonte Lavoro, Inps, Comune di Torino e Lavazza Group**

Torino, 25 maggio 2022

Da giugno le Portinerie di comunità saranno più vicine al mondo del lavoro e del welfare. È stato illustrato oggi presso lo Spaccio di cultura-Portineria di comunità di piazza della Repubblica 1/F a Torino l'accordo che dota le Portinerie di comunità di punti informativi su politiche attive del lavoro e diritti previdenziali.

Le Portinerie di comunità sono i presidi sul territorio con i quali la **Rete italiana di cultura popolare** si impegna a riattivare il senso di comunità facendo incontrare competenze e bisogni.

Grazie alla collaborazione con **Agenzia Piemonte lavoro, Inps, Comune di Torino e Lavazza Group** questi spazi diventeranno anche sportelli informativi dove conoscere meglio strumenti, servizi e opportunità per avvicinarsi al mondo del lavoro in modo efficace. Fra i servizi che il pubblico potrà richiedere: ottenere informazioni sulla ricerca attiva del lavoro; ricevere consulenza normativa sulla contrattualistica e sugli incentivi aziendali; consultare le offerte di lavoro del territorio; ricevere indicazioni pratiche su come valorizzare le proprie competenze e attivarsi in modo efficace per cercare lavoro; avere informazioni sulle opportunità riservate a persone con disabilità, giovani neet e donne.

Oltre a fornire consulenza specifica agli abitanti del quartiere, Agenzia Piemonte Lavoro mette a disposizione le sedi dei Centri per l'impiego per la gestione dei processi di ricerca e preselezione del personale e si rende disponibile a co-progettare e condurre interventi rivolti a target specifici per favorire l'integrazione sociale delle persone più vulnerabili.

Grazie alla collaborazione con Inps, la rete di Portinerie di comunità, già inserita nel Piano inclusione sociale della Città di Torino, disporrà anche di personale dedicato a fornire informazioni sull'accesso ai **diritti previdenziali**, come pensioni e misure di sostegno al reddito.

Il progetto ufficializzato oggi prende il via dal presidio di **Porta Palazzo** con l'obiettivo di estendersi in altre Portinerie a Torino, Rivarolo, Avigliana e Oulx.

«Come ha dimostrato il primo presidio di Porta Palazzo, le Portinerie di comunità – raccontano **Chiara Saraceno** e **Antonio Damasco**, rispettivamente presidente e direttore di Rete italiana di cultura popolare – sono diventate luogo di welfare e buone pratiche, che sta delineando un nuovo modo di costruire politiche pubbliche».

Forte del partenariato di attori pubblici e privati, l'accordo rappresenta il potenziamento e ampliamento di un percorso che Rete italiana di cultura popolare ha già avviato insieme a Lavazza Group con il progetto A.A.A., per accogliere, avvicinare e accompagnare persone appartenenti a fasce deboli della popolazione nell'ottenimento delle competenze per avvicinarsi al mondo del lavoro.

La sottoscrizione del protocollo allarga e sistematizza questo tipo di opportunità, formalizzando un modo di operare degli enti preposti a dare risposte in tema di occupazione e di previdenza.

Per la direttrice di Agenzia Piemonte Lavoro **Federica Deyme** *«il primo presidio leggero di Porta Palazzo, che ha già visto la collaborazione fattiva tra operatori del Centro per l'impiego di Torino e quelli della Portineria di comunità, rappresenta un importante passo che Agenzia Piemonte Lavoro, attraverso i suoi Centri per l'impiego, e Rete italiana di cultura popolare compiono nell'ottica della prossimità ai cittadini. La costruzione di reti con altri soggetti attivi ha proprio questa finalità: ridurre le distanze dai cittadini, con particolare riguardo a quelli più fragili, e agevolare un accesso diffuso alle informazioni e ai servizi».*

La direttrice regionale Inps del Piemonte **Emanuela Zambataro** spiega che *«il progetto sottoscritto con la Rete italiana di cultura popolare denominato "Inps per tutti" ha lo scopo di facilitare l'accesso ai diritti previdenziali inespressi dei soggetti in condizione di particolare fragilità. Si tratta di un approccio finalizzato all'inclusione, che si avvale della collaborazione delle pubbliche amministrazioni del territorio, delle reti di volontariato e del mondo dell'associazionismo. Nel corso del 2021 tale progetto ha coinvolto i servizi sociali del Comune di Torino, Novara, Vercelli, Asti, la Caritas, la Comunità di Sant'Egidio, il Sermig, i cui referenti sono stati formati dalla direzione regionale Inps del Piemonte per intercettare, con l'ausilio di un questionario appositamente predisposto, il diritto ad eventuali prestazioni non richieste da parte dei loro assistiti. L'ingresso della Rete italiana di cultura popolare tra i partner che collaboreranno con Inps potrà contribuire allo sviluppo della cultura previdenziale sul territorio».*

*«Formazione e lavoro, inclusività e integrazione consentono alle persone di muovere i primi passi verso un percorso di crescita in grado di dare dignità al singolo, ma anche di trasmettere una nuova forza alla collettività, arricchendola – dichiara **Mario Cerutti**, Institutional Relations & Sustainability di Lavazza Group – Da questa visione nascono le iniziative dedicate al lavoro che, come Gruppo, sviluppiamo presso le comunità in cui siamo presenti in Italia e all'estero, sempre con approccio di collaborazione con le organizzazioni attive sul territorio: progetti che mirano a creare opportunità e ad avere un impatto sociale di lungo periodo e che auspichiamo costituiscano sempre più spesso dei modelli replicabili e aperti, come quello presentato oggi».*

Per il Comune di Torino, l'assessore alle Politiche sociali **Jacopo Rosatelli** annuncia infine che *«le attività della Rete sono ormai parte integrante del sistema cittadino di welfare e per questa ragione presto si stipulerà la nuova convenzione che darà sistematicità al rapporto fra la Città di Torino e la Rete».*